



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio per le Relazioni Sindacali

Prot.n.



GIAP-0103871-2013

PU GIAP-1e00-21/03/2013-0103871-2013

Alle Organizzazioni Sindacali

S.A.P.Pe. – Via Trionfale, 79/A
00136 – ROMA

O.S.A.P.P. – Via della Pisana, 228
00163 – ROMA

U.I.L. – P.A./P.P. – Via Emilio Lepido, 46
00175 – ROMA

Si.N.A.P.Pe. - Largo Luigi Daga, 2
00164 ROMA

U.G.L. Polizia Penitenziaria
Via G. Mompiani, 7 - 00192 – ROMA

C.I.S.L.-F.N.S. - Via dei Mille, 36
00185 – ROMA

F.S.A.-C.N.P.P. Via degli Arcelli, C.P. 18208
00164 ROMA

C.G.I.L.-F.P./P.P. – Via Leopoldo Serra, 31
00153 – ROMA

Alla Direzione Generale del Personale
e della Formazione - Sede

OGGETTO: Trasmissione verbale "Lavoro Straordinario di Polizia Penitenziaria".

Si trasmette il verbale redatto in occasione dell'incontro del 6 marzo 2013
concernente la materia di cui all'oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Verbale di riunione del 6.3. 2013

Oggi, 6 marzo 2013, alle ore 11.00 circa ha inizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Sala riunioni – l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale dell'Amministrazione Penitenziaria avente ad oggetto "Lavoro straordinario di Polizia Penitenziaria".

Presiede la riunione il Vice Capo Vicario Dr.ssa Simionetta Matone. Sono presenti, per l'Amministrazione, il Direttore Generale del Personale Dr. Riccardo Turrini Vita, il Direttore Generale del Bilancio Dr. Lucio Bedetta, la Dr.ssa Liliana Delle Chiaie, la Sig.ra Tiziana Filoni, la Sig.ra Katia Petrucci, la Sig.ra Pia Alicandro, l'Isp.C. Pasquale Di Mattia.

Sono presenti per la Parte Sindacale:

OSAPP	Sigg. MASTRULLI, DE PALO e ABBINANTE
UIL	Sig. DE FAZIO
CISL - FNS e FSP	Sigg. COSTANTINO e D'AMBROSIO
UGL – P.P:	Dott. MORETTI, Dott. LAURA e Sig. MANCINI
SINAPPE:	Dott. PELLEGRINO
CGIL:FP.PP	Dott. PRESTINI
FSA:	Dott. PELLICCIA

Il Vice Capo Vicario apre la riunione con l'appello delle Sigle presenti. prende atto dell'assenza del SAPPE, peraltro già comunicata, illustra i dati oggetto di discussione. dà lettura dei punti di cui al paragrafo 3 e ss. della proposta inviata alle OO.SS.

Il Cons. TURRINI afferma di non avere altro da aggiungere

Il Dott. PELLEGRINO (SINAPPE) pone una pregiudiziale, dipesa dall'Amministrazione. in ordine alle libertà sindacali, ricorda che da tempo, per prassi, nell'assegnare un funzionario a compiti di comando, gli si congela l'incarico, nella fattispecie fa riferimento al Comandante di Reparto di Busto Arsizio, il quale è soggetto ad un aut-aut nel senso che o si congela dall'incarico sindacale o perde l'incarico, per cui chiede che si trovi una norma di

Mato
Se
20/3/13



Ministero della Giustizia

equilibrio o si segua un percorso diverso; aggiunge che nella sede bustocca la sua Sigla vanta solo 9 iscritti

Il Vice Capo Vicario osserva che si è riuniti per parlare di tutt'altro, non ci si può dedicare all'approfondimento della questione.

Il Cons. TURRINI aggiunge che si è fuori dalla materia e che non ci si può occupare di un tema diverso; vi è stata un'equivocazione negli atti, l'Accordo eccipisce non sull'iscrizione ma sull'incarico, il congelamento dalla carica di dirigente sindacale e l'autosospensione sono atti civilistici privi di significato, per cui può essersi trattato di un lapsus o un fuor d'opera

Il Vice Capo Vicario rappresenta che si sta verificando

Tornando all'ordine del giorno, la Dottoressa DELLE CHIAIE fa presente che nel determinare le somme si è tenuto conto dell'organico fissato dal decreto del 2001 e delle prossime aperture di reparti, padiglioni, istituti etc.

Il Dott. PELLEGRINO (SINAPPE) ringrazia perché è stata presa in esame la sua richiesta. Si chiede a cosa serva l'indice regionale, dalla sua analisi degli ultimi 3 esercizi finanziari emerge un dato: alcuni PRAP inevitabilmente spendono di più, mentre altri riescono a contenere la spesa, il riverbero è identico, non si riesce ad attivare un focus sull'articolazione dell'orario di lavoro e sull'organizzazione del lavoro, per la cui definizione occorrono i migliori parametri possibili; ritiene che l'orario di lavoro debba essere su 4 quadranti e si chiede in quanti istituti si svolga servizio con queste modalità, per cui crede ci sia qualcosa da ricalibrare



Ministero della Giustizia

Il Sig. MASTRULLI (OSAPP) esprime apprezzamento per la stesura dei dati. siede al tavolo per richiamare l'attenzione dell'Amministrazione sul lavoro straordinario. ravvisa un meccanismo di discutibile distribuzione, riferendosi alla carenza organica, venire al tavolo contrattuale solo per una divisione di beni fa nascere l'esigenza di corrispondere lavoro straordinario per casi estremi, per casi limite, invece in certe regioni sta diventando un meccanismo di distribuzione di turni; ritiene occorra un tavolo di confronto per quelle libertà sindacali spesso imbavagliate, ricorda che alcune regioni hanno già consumato le risorse del secondo quadrimestre. Aggiunge che la trattativa nasce dall'A.Q.N. . per la stesura del quale l'Amministrazione svolse un eccellente lavoro, tuttavia in alcune sedi viene violata la L. 104 e/o non si tiene conto della norma che vieta prestazioni di lavoro straordinario al personale "over 50". Aggiunge che la sua posizione è improntata alla ratifica di quanto fatto dall'Amministrazione, fermo restando che le direttive del centro sono disattese dalla periferia, chiede pertanto una circolare con delle responsabilità per chi ha la firma della contabilità, ricorda che in un UEPE italiano sono state fatte 40h di lavoro straordinario mensile, inoltre si prestano unità ad attività non istituzionali e si attribuisce loro anche lo straordinario. Chiede un atto di coraggio in quanto il lavoro straordinario deve esistere solo per tamponare le criticità, solo allora ci saranno risultati migliori di quelli attuali, per cui ribadisce la sua contrarietà al lavoro straordinario per uffici e compiti non istituzionali.

Il Sig. DE FAZIO (UIL) ritiene eufemistico parlare di applicazione non uniforme relativamente alla disciplina del calcolo del lavoro straordinario in caso di differimento della giornata di riposo settimanale anche con riferimento ai N.T.P. ed al c.d. "servizio passivo". Lamenta inoltre che in molte sedi non è stato ancora retribuito il lavoro straordinario come previsto dalle direttive di cui alla circolare del 4.7.2012. Invita l'Amministrazione a ricercare un'intesa con le OO.SS. per sanare la situazione ed evitare una deriva giudiziaria che porterebbe a risultati catastrofici, dato che vi è stata una ricognizione effettuata sul tema. Ricorda la direttiva del Capo del Dipartimento datata 11 dicembre 2012 per la quale



Ministero della Giustizia

vi può essere dello straordinario non retribuito nell'immediato ed accantonato, circostanza che arreca ulteriore vulnus all'A.Q.N. e che rende indispensabile una revisione della procedura informatizzata. Relativamente alla proposta di ripartizione del monte ore presentata dall'Amministrazione osserva che non si è tenuto conto, se non in modo parziale e non meglio precisato, del progetto complessivo di cui alla nota del 29.1.2013 nella quale sono previste aperture, soppressioni, trasformazioni di istituti e padiglioni, come se queste non incidessero sulle piante organiche; eccepisce sul riferimento a dotazioni organiche risalenti al 2001, errate in partenza oltre che anacronistiche, rappresenta il caso di istituti e reparti attivati in via successiva che però non hanno indotto ad una revisione di quelle stesse piante organiche perché l'Amministrazione ha pensato di utilizzare lo straordinario quale strumento per gestire l'ordinario; nota che è stato preso in considerazione il numero degli operatori adibiti ai NTP invece del numero di traduzioni effettuate e dei detenuti effettivamente tradotti; respinge la proposta nella parte in cui determina la distribuzione del monte ore proporzionalmente al numero di istituti in ciascuno dei PRAP; non ritiene utile né ragionevole legare la ripartizione del monte ore alla classificazione degli istituti, se non riferendosi in via esclusiva alle traduzioni, dal momento che essa non incide in modo significativo sui turni di servizio. In conclusione ritiene che la proposta presentata parte dal risultato, passando attraverso alchimie varie per giungere al risultato stesso, chiede un'analisi del fabbisogno concreto che vada in tutt'altra direzione.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) in apertura di intervento propone che il numero delle ore in favore delle varie Scuole di Formazione sia attribuito a livello centrale e non in capo al singolo PRAP; esprime contrarietà all'assegnazione ai PRAP del 5% del monte ore di straordinario, quale ulteriore forma di ripartizione; reputa opportuno garantire il pagamento massimo mensile di 60 ore a coloro i quali espletano straordinario per esigenze e necessità dell'Amministrazione; evidenzia la necessità di indicare la data nella quale i Provveditorati debbono convocare le OO.SS. regionali per il confronto sulla materia; lamenta



Ministero della Giustizia

l'applicazione difforme, fra le varie sedi periferiche, delle circolari dipartimentali relative al monte ore straordinario

Il Cons. TURRINI osserva che molte degli aspetti rappresentati sono relativi a problemi di applicazione concreta sul territorio e che si può intervenire di stimolo ed aggiunge che buona parte del personale considera le 8 ore lavorative un'integrazione stabile della propria retribuzione.

Il Vice Capo Vicario rileva che le questioni sollevate sono chiarissime

Il Dott. LAURA (UGL) concorda con la ripartizione sempre che si sia tenuto conto dell'apertura di nuove strutture in programma per il 2013; conferma l'apprezzamento sulla ripartizione del lavoro straordinario, chiede un monitoraggio per verificare che la distribuzione avvenga secondo criteri quali l'organizzazione del lavoro che sarebbe prevista su 4 quadranti, ritiene opportuno richiamare le autorità regionali e quelle locali ad aderire di più alla linee di indirizzo dell'Amministrazione Centrale; chiede, nei casi di obbligo a prestare lavoro straordinario, che il corrispettivo sia liquidato nei limiti e con le modalità previste dalla legge.

Il Dott. PELLICCIA (FSA) ritiene buono il criterio perché mette dei paletti. ma non capisce perché si premiano quei PRAP che hanno sfiorato; lamenta che in periferia l'Amministrazione è forte con i deboli ma non si impone di rispettare quanto da lei stessa emanato. segnala l'impossibilità di coprire i 4 turni fra assenze a vario titolo (congedo straordinario, malattia etc.). Chiede uno sforzo di dignità ed intelligenza per far rispettare queste direttive. esprime contrarietà al recupero delle ore prestate, se non su richiesta dell'interessato.

Il Dott. PRESTINI (CGIL) in merito alla pag. 5 della proposta, rappresenta che la ripartizione percentuale prospettata per le tre diverse tipologie di retribuzione dell'orario -



Ministero della Giustizia

feriale, festivo e notturno, notturno festivo - destava forti perplessità alla luce delle circolari sul lavoro straordinario, espletato oltre le 36 ore settimanali, emanate dalla Direzione Generale del Personale lo scorso anno. Infatti, considerando che la settimana inizia il lunedì e termina la domenica e preso atto del fatto che la maggior parte del personale presta servizio a turno e deve lavorare anche in quest'ultima giornata festiva, risulta del tutto evidente che aumentano le possibilità che il superamento delle 36 ore ordinarie si realizzi al termine della settimana e che la prestazione di lavoro straordinario debba essere retribuita come festiva o notturna festiva. Per questo la percentuale del monte ore riservata alla retribuzione delle prestazioni di lavoro straordinario effettuate in giornata festiva potrebbe non essere sufficiente. Evidenzia anche che il lavoro straordinario prestato oltre le 36 ore nell'anno 2012, in caso di revoca del riposo, non è stato ancora retribuito da nessuna direzione, quindi si rischia che il monte ore previsto per il 2013 venga ulteriormente decurtato per sanare il pregresso. Chiede inoltre: che la percentuale del monte ore riservato alle prestazioni di lavoro straordinario effettuate nelle giornate festive - festivo e notturno festivo - venga aumentata; che si trovi un canale alternativo per inserire sul sistema S.I.G.P. le spettanze dovute al personale di Polizia Penitenziaria relative al lavoro straordinario prestato, oltre le 36 ore, nell'anno 2012; che si imponga ai dirigenti della sedi decentrate dell'amministrazione di pagare lo straordinario espletato oltre le 36 ore nell'anno 2012 quanto prima.

Il Cons. TURRINI osserva che il testo sarà integrato con le modifiche richieste e sarà predisposta una circolare,.

Alle 12.30 il Vice Capo Vicario chiude i lavori e saluta i presenti.

IL VERBALIZZANTE

Paolo M. M. M.

[Signature]